

scono determinate vetture.

→ STEFANO BIZZARRI

Per me bisognerebbe mettere l'obbligo di fare un'altra gara su terra, magari anche due. Così com'è non ha senso logico: per i giovani, dato che non è formativo correre poco sulla terra; per lo spettacolo; per il bilanciamento del campionato. L'ideale sarebbe avere 5 rally su asfalto e 5 su terra.



→ TOBIA CAVALLINI

Per quanto io non abbia molta esperienza sulla terra, questa è una superficie che preferisco: direi che il campionato dovrebbe avere 5 gare su terra e 5 su asfalto, ma bisogna vedere se si trovano 5 bei sterrati che meritino la valenza del cam-



pionato italiano. Poi, nello specifico, per noi con le Subaru avere più gare su terra sarebbe meglio.

→ MIKI BIASION

Io parto dal presupposto che un rallista deve saper guidare innanzitutto su terra e neve, poi su asfalto viene automatico. Da sempre i piloti più veloci sono stati gli scandinavi che vengono da terra e neve. I miei unici allenamenti inizialmente erano su questi fondi per poi buttarmi in seguito in strada. A livello internazionale gli italiani non sono competitivi sullo sterrato proprio perché non ci sono abbastanza gare. I punti a sfavore della terra sono la difficoltà a reperire strade e i costi che devono



s
a
F
d
t

■
F
b
ti
n
e
è
q
d
q
c
c
e
d
c
d

